

**FONDAZIONE THEVENIN - ONLUS**

***Sede in via Sassoverde n.32 - 52100 AREZZO (AR)***

Il Consiglio di Gestione della Fondazione THEVENIN onlus (di seguito CdG) presenta il quarto ed ultimo bilancio (completo) dopo l'insediamento avvenuto nella parte finale del 2016. Un miglioramento continuo e costante dell'attività della Fondazione a trecentosessantagradi consente oggi di consegnare un documento che rispecchia scrupolosamente lo stato della Fondazione, con un aggiornamento puntuale delle situazioni che riguardano debiti, crediti, ed investimenti. Prima di leggere la relazione al bilancio, in premessa abbiamo inteso sintetizzare alcuni aspetti occorsi nel 2020 che comunque vanno ad interferire nell'impianto contabile generale. Nel 2020 si sono chiuse definitivamente alcune posizioni legali, amministrative, che interferivano nei precedenti bilanci senza soluzione di continuità: concluso il processo civile contro l'ex amministrativa Nadia Barneschi, dove la Fondazione THEVENIN è stata condannata, a seguito di una sentenza di secondo grado, al risarcimento delle spese legali per oltre 7mila Euro, è stata pagata l'ultima rata riferibile alla questione del ravvedimento operoso per l'IMU con il Comune di Arezzo afferenti i fabbricati ed i terreni, ex proprietà THEVENIN a San Fabiano, che era stata omessa, definita (ed elargita) la quota di risarcimento che CATTOLICA Assicurazioni, grazie alla perseveranza del CdG, ha riconosciuto alla Fondazione per le spese legali sostenute nel processo penale che ha visto coinvolto un ex dipendente, infine è stato ottenuto il rimborso quota-parte dalla Soc. Multiservizi per i lavori di risanamento della Cappella Subiano presso il Cimitero Monumentale di Arezzo. Intervento specificiamo che il CdG ha inteso effettuare mantenendo fede ad un preciso dettame testamentale del Cav. Rodolfo Subiano, che ricordiamo essere il benefattore che nei primi anni '30 del secolo scorso, ha donato molte delle sue proprietà alla Fondazione THEVENIN.

**1. Relazione del Consiglio di Gestione al Bilancio al 31/12/2020**

Il bilancio che viene proposto dal Consiglio di Gestione della Fondazione Thevenin onlus per l'esercizio 2020 evidenzia un avanzo di gestione prima delle imposte pari a 13.049,76 €.

Tale risultato è frutto delle risultanze amministrative-contabili che nel corso del 2020 sono state influenzate in maniera assolutamente negativa dalla nota questione pandemica del COVID-19, una situazione che nessuno conosceva, importante, che ci ha visto per lunghi momenti in lockdown, più o meno stringenti, costringendo la Fondazione ad affrontare spese finora mai conosciute (DPI specifici anticontagio, esami laboratoriali, sanificazioni, apparecchiature e materiale dedito alla pulizia, all'igiene, formazione ad hoc per questo evento, azioni amministrative mirate a recepire le varie indicazioni di legge, incremento di

ore lavorate da parte del personale, acquisto di materiale monouso, ecc...) determinanti per l'economia finale. Del resto possiamo con soddisfazione apprezzare gli importanti aiuti che sono giunti a CASA THEVENIN, grazie anche all'attenta e puntuale partecipazione ai bandi indetti dai vari enti pubblici (Regione Toscana e Comune di Arezzo in primis), ma soprattutto grazie alla generosità degli aretini, delle aziende vicine alla nostra realtà. Non possiamo non menzionare i Club Service, le Associazioni di categoria, i vari enti di promozione sportiva, il CALCIT, le forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, la Polizia locale, più in generale un grazie speciale a tutti gli aretini, che lo ribadiamo ci hanno donato mascherine, tablet, smart TV, giocattoli, mobili, generi alimentari, farmaci, materassi, ecc...limitando sensibilmente alcune spese che diversamente avrebbero appesantito il bilancio della Fondazione. Vogliamo altresì cogliere l'occasione per ringraziare il personale della Fondazione, che non si è risparmiato nemmeno un minuto, superando anche momenti di tensione non semplici da gestire, ma soprattutto donando il proprio tempo, spesso ben oltre il canonico orario di lavoro, senza nulla chiedere.

Andiamo adesso ad analizzare più dettagliatamente le varie poste di bilancio e possiamo subito vedere:

- come la spesa per il personale, la sua formazione ed aggiornamento inficiano per il **63,77%** rispetto al totale dei costi. Al solo scopo di far comprendere bene di quali numeri stiamo parlando, di seguito un breve riepilogo delle ore lavorate dal nostro personale:

- a) 15.535 ore di personale educativo
- b) 2945 ore assistenti di base
- c) 3456 ore addetti alle pulizie/cuochi
- d) 1227 le ore di straordinario lavorate

- restano invariate (rispetto ad uno storico ormai consolidato) le spese relative agli approvvigionamenti, alle materie prime, ai beni di prima necessità, che si attestano intorno all'**8%**;

- non trascurabili le voci afferenti le utenze, i canoni leasing, che incidono il **6,17%**;

- il CdG ha mantenuto alta l'attenzione (**6,61%** delle spese totali) circa la salubrità degli ambienti, la manutenzione costante degli impianti, così come la cura degli spazi interni ed esterni di Palazzo Subiano, nondimeno piccoli interventi manutentivi hanno interessato gli edifici rispettivamente al civico 30 e 34 di Via Sassoverde, utilizzata la prima per il servizio "Casa Rosa" (accoglienza alle donne vittime di violenza), lavori di messa in sicurezza per la seconda, dove solai, infissi e tetto sono praticamente fatiscenti (in questo senso il CdG ha deliberato di intervenire sfruttando l'opportunità dell'eco bonus del 110%);

- nondimeno restano praticamente invariate negli anni le spese relative alle consulenze amministrative, afferenti lo Studio Commerciale, il Revisore Unico dei Conti, lo Studio che gestisce il personale, nonché altri professionisti all'uopo deputati, la loro percentuale è contenuta: **7,45%**;

- le restanti voci di bilancio afferiscono agli ammortamenti, alle imposte, che sono calcolati rispettando i principi contabili vigenti (**8%**).

Per quanto concerne le poste di bilancio afferenti le entrate è evidente che si tratta al **84%** (+ **9% new project**) di ricavi che provengono da attività istituzionale, non possiamo comunque non menzionare l'importante contributo proveniente dal 5 x1000 che ogni anno

ci consente di sviluppare alcuni piccoli progetti in favore delle nostri ospiti, seppur modesto come introito in termini percentuali **0,74%**, resta enorme se pensiamo alle numerose opportunità che si presentano ai contribuenti in fase di compilazione della dichiarazione dei redditi, un semplice dato numerico: nel 2018 72 contribuenti ci avevano permesso un introito di € 2.960,07, nel 2019 c'è stato un incremento di contribuenti (85) portando il contributo a € 3.586,12. Nonostante il 2020 sia stato costellato da una pandemia mondiale storica, la nostra Fondazione è riuscita ad intercettare alcuni contributi da parte di cittadini, istituzioni, club service come riportato anche in precedenza, con un'incidenza del **4%**. E' mancata sicuramente l'attività di raccolta fondi, che spesso vedeva CASA THEVENIN protagonista nelle piazze, nei teatri, attraverso iniziative rivolte alla cittadinanza, in questo 2020 eventi degni di nota sono stati solamente una cena- spettacolo, realizzata il 31 Luglio in Piazza San Domenico ed uno spettacolo di magia svolto sempre a Luglio nella medesima location. Entrambi gli eventi hanno influito per un simbolico **2,26%** che però rafforza la vicinanza che percepiamo in città.

Le buone pratiche amministrative e i criteri prudenziali che hanno caratterizzato la redazione dei bilanci precedenti hanno consentito di regolare finanziariamente alcune poste di bilancio già previste e pertanto accantonate in appositi fondi, confermando quindi, la correttezza degli stessi. Tali fondi non sono ancora del tutto esauriti in quanto alcune poste sono ancora in attesa di definizione.

Per tutti i motivi sopra esposti il bilancio 2020 viene proposto per l'approvazione ai termini dell'art. 8 del vigente Statuto della Fondazione THEVENIN onlus

## 2. Relazione sulle attività svolte nell'anno 2020

Nel corso dell'anno 2020 sono stati garantiti i tradizionali servizi di assistenza residenziale per minori, gestanti e donne con figli piccoli, oltre la funzione di semiconvitto per minori in età scolare con le seguenti strutture:

- Comunità Educativa e pronta accoglienza "Edelweiss", in grado di ospitare fino a 12 (9 + 3 in emergenza) minori;
- Semi-convitto per minori in età scolare, annesso alla comunità "Edelweiss", in grado di accogliere fino a 5 minori (servizio per lunghi tratti chiuso causa pandemia);
- Casa madre-bambino "Miriam" in grado di ospitare fino a 6 madri con figli minori;
- Gruppo appartamento "Shalom" per donne (con o senza figli) in situazione di disagio in cui possano essere temporaneamente accolte fino a 6 persone.

Unitamente ai servizi "storici" della Fondazione, ricordiamo che l'attuale CdG ha inteso promuovere una serie di opportunità riconducibili sempre alle donne in situazioni di disagio, nonché ai minori delle nostre comunità, ma della città in generale, attraverso:

- Casa Rosa, appartamento riservato alle donne vittime di violenza, con la collaborazione della rete (Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Zona Socio Sanitaria Aretina, Comuni, Associazione Pronta Donna, ASL Toscana Sud-Est), in grado di ospitare fino a 3 nuclei (massimo 6 persone);

- Servizio di Accoglienza in Emergenza “h72” riservato alle donne vittime di violenza, che attraverso le Forze dell’Ordine e/o il Pronto Soccorso decidono di non fare ritorno nell’ambiente di provenienza;
- Progetto 1,2,3, stella, un servizio di doposcuola e camp estivi, dedicato ai bambini della fascia 3-12 svolto fino nel periodo pre-pandemia nei locali comunali di Via P.L. da Palestrina, presso la Scuola Elementare “L.Bruni”, adesso in attesa di nuova ricollocazione;
- Progetto “Chimera” in Piazza San Domenico, un appartamento riservato a 3 nuclei (massimo 4 persone) familiari, che stanno riacquistando la completa autonomia, donne che escono dalle nostre Comunità di riferimento (Edelweiss, Miriam, Shalom, Casa Rosa), opportunità finanziata in buona parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Tali servizi rappresentano, ovviamente, l’elemento di maggiore impegno per la Fondazione anche in virtù della sua storia e delle volontà di chi ha intrapreso questa attività nel secolo scorso. Accanto a ciò si ritiene opportuno segnalare anche le seguenti attività collaterali, anch’esse previste dallo Statuto della Fondazione, utili e necessarie per meglio svolgere i compiti istituzionali.

Sul versante dell’organizzazione interna si segnala nello specifico:

- *per la Comunità Edelweiss:*

- nel corso dell’anno abbiamo avuto una media di 10 minori accolti, 5 del comune di Arezzo, gli altri dai comuni di Cavriglia (1), Civitella in Val di Chiana (2), Castelvetro (1), Bagno a Ripoli (1), Campi Bisenzio (1), Carrara (1), Trieste (1) solo per alcuni giorni.

Due sono state le dimissioni nei primi mesi dell’anno a seguito di condotte problematiche delle minori (fughe ripetute) rispettivamente nei mesi di Marzo e Maggio.

Un nuovo ingresso si è avuto nel mese di Settembre per trasferimento di un minore dalla comunità madre-bambino e inserimento della madre nel progetto Chimera.

Ci sono state alcune richieste che non hanno avuto risposta perché tutte per minori maschi in età non consentita in base alla nostra autorizzazione.

Il servizio diurno è stato interrotto a Marzo a causa dell’emergenza sanitaria per poi riprendere a Settembre con 3 presenze fisse su 5 gg a settimana; nuovamente chiuso da Novembre nonostante le richieste ma difficoltà di gestione per evitare commistioni con gli ospiti residenti.

- *per la Comunità Miriam:*

- un 2020 evidentemente costellato dalla pandemia che ha visto “immobilizzare” la situazione dimissioni ed ingressi per i primi 6 mesi dell’anno, con 17 ospiti (sempre 6 nuclei, il massimo consentito) senza soluzione di continuità. Anche nei mesi successivi la Comunità è stata sempre “sold out” fatto salvo alcuni giorni a Luglio, necessari per una riorganizzazione interna. La media annua resta comunque di 16 ospiti e 6 nuclei in maniera costante, molti i Comuni che si sono rivolti al nostro servizio: Campi Bisenzio (2), Castel del Piano (1), Cavriglia (1), Firenze (1), Follonica (1), Montepulciano (2), Prato (3),

Sesto Fiorentino (1). Numerose le richieste che la Responsabile ha dovuto declinare, in quanto la Comunità registrava il massimo dei nuclei previste dalla normativa di legge. Anche durante quest'anno, periodo pandemico escluso, gli operatori di Miriam hanno organizzato e curato in maniera diretta gli incontri protetti riservati alla rete parentale dei nuclei ospitati.

- *per la Comunità SHALOM:*

- Casa SHALOM, l'appartamento di oltre 250 mq che ospita le donne in situazioni di disagio, ma che in qualche modo stanno riacquisendo la totale autonomia, un servizio insomma a bassa soglia, dove però è presente per alcune ore a settimana l'operatore per un'educativa "soft" e per verifica. Il servizio prevede un'accoglienza massima di 3 nuclei e comunque non più di 6 persone (3 donne e 3 minori). La media di occupazione è stato di 4 utenti nel corso dell'anno, praticamente ci sono stati sempre 3 nuclei presenti in struttura. Anche in questo caso gli invii provengono dai comuni di Arezzo (1), Bucine (1), Civitella in Val di Chiana (1), Poppi (1), Prato (1). Diverse gli inserimenti negati ai vari servizi per mancanza di rispondenza alla normativa vigente.

Altresì sempre in merito all'organizzazione interna:

- conferma della riunione di equipe settimanale: ogni settimana tutto il personale educativo e non, è stato impegnato in un incontro della durata di circa 2 ore nel corso del quale sono state affrontate le questioni più rilevanti afferenti le due Comunità, con la partecipazione anche della Direzione (quando possibile);
- conferma degli incontri mensili di supervisione: anche nel 2020 il personale educativo ha effettuato incontri regolari di supervisione sotto la guida di una psicopedagogista esperta che ha operato come supervisore del lavoro e delle relazioni che si creano tra il personale stesso e con le ospiti per i casi più complessi;
- percorsi di aggiornamento: il personale ha seguito incontri di formazione ed aggiornamento concordati con la direzione ed il pieno appoggio del CdG, attraverso anche l'importante partenariato dell'Agenzia formativa "MD Formazione", risultando vincitrice di due bandi del fondo interprofessionale FOR.TE;
- partecipazione a numerosi bandi indetti dagli enti pubblici, fondazioni, ecc... risultando la Fondazione THEVENIN vincitrice di due bandi con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (Progetto Chimera, quale soggetto capofila, Progetto ADO.MI in fase di starter, quale partner dell'Associazione Pronto Donna), colta anche l'opportunità di due bandi indetti dalla Regione Toscana che riconosceva parte delle spese sostenute a seguito di spese per la sanificazione degli ambienti, acquisto DPI, ecc... e l'altro quale risarcimento dei danni subiti dopo l'alluvione avvenuta nel Luglio 2019.
- Le tre Comunità di riferimento "storiche" della Fondazione THEVENIN tanto per dare dei numeri hanno così operato:

Sul versante dei rapporti con il territorio, crediamo di aver costruito una bella rete intorno alla nostra realtà:

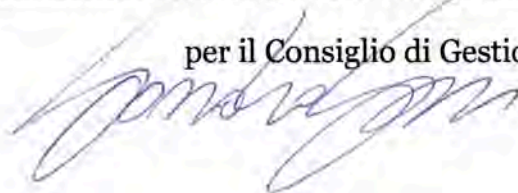
- nonostante le limitate occasioni di apertura della casa, che hanno subito in netto e sensibile calo per le immaginabili motivazioni che tutti conosciamo, siamo comunque riusciti a presentare il libro celebrativo dei 150 anni della Fondazione dell'Istituto THEVENIN, grazie alla sapiente e paziente mano del Prof. Italo Farnetani, pediatra aretino, appassionato di storia, ma soprattutto amico di CASA THEVENIN da sempre. Una giornata memorabile, che ha visto la partecipazione di molte figure che hanno "fatto" il THEVENIN, sono intervenute alcune Consorelle delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli che nel corso del tempo hanno prestato la loro opera presso Casa THEVENIN, ex dipendenti laici, ex ospiti, volontari, erano rappresentati tutti i soci fondatori: il Comune di Arezzo con il Sindaco Alessandro Ghinelli e l'Assessore alle Politiche Sociali Lucia Tanti, la Diocesi di Arezzo-Cortona e Sansepolcro con il Vicario generale Mons. Fabrizio Vantini, la Fraternita dei Laici, con il primo Magistrato Pierluigi Rossi, le Figlie della Carità, ai massimi vertici, la Visitatrice Provinciale Suor Beatrice Priori, accompagnata da Padre Giancarlo Passerini, Direttore Provinciale Figlie della Carità. Insieme a questi illustri ospiti erano presenti tanti assistenti sociali, ma soprattutto molti aretini, a testimonianza della vicinanza che il THEVENIN ha assunto nel territorio;
- è proseguita l'attività di collaborazione, con l'Associazione di volontariato "Amici di Casa Thevenin", durante i mesi di lockdown insieme a loro abbiamo partecipato al bando "Nonni Sicuri" indetto dal Comune di Arezzo: occupandoci di fare la spesa, acquistare farmaci, ritirare ricette dai medici di base, per conto di quelle persone fragili che la pandemia ha costretto a restare in casa per lunghi periodi di tempo;
- interessante e concreta è stata l'attenzione che il Comune di Arezzo ha posto nei confronti della nostra Istituzione, con l'intitolazione della Lancia d'Oro della Giostra del Saracino di Giugno 2020, appuntamento che speriamo sia solo rimandato di qualche mese, al 150° anniversario della nascita dell'Istituto THEVENIN.

Nel corso del 2020 sono stati mantenuti fruttiferi i proventi della vendita di alcuni immobili di proprietà della Fondazione avvenuta nel 2015, cercando peraltro di implementare questa voce con un accantonamento destinato al fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti (anche se nel corso del 2020, a seguito di una dimissione di una dipendente in forza da oltre 10 anni, abbiamo attinto quota-parte a questa cifra).

Sandro Sarri

Presidente Fondazione THEVENIN onlus

per il Consiglio di Gestione



Arezzo, 26 Aprile 2021